

Riassunto del primo capitolo: un brutto incontro

Nell'inizio del romanzo vi è una descrizione di luoghi dove si svolge la vicenda, il ramo del lago di Como sulle cui sponde si estende il paesello di Renzo Tramaglino e Lucia Mondella nel territorio di Lecco. La mattina del 7 novembre 1628, Don Abbondio, curato del paese, torna verso casa dopo la sua passeggiata serale. Alzando lo sguardo l'uomo, giunto ad un bivio, vede di essere atteso da due Bravi, di cui vengono descritti il contegno spavaldo e le armi. Manzoni si sofferma a parlare di questa categoria di gentaglia, pagata dai signorotti per seminare il terrore. Il curato, timoroso, conserva però la calma e saluta i due che, comprende subito, aspettano proprio lui. Nel colloquio che segue, Don Abbondio perde sempre di più in dignità e alla fine appare come una figura ridicola disposta alla più banale obbedienza al potente. Ciò che sembra convincerlo del tutto è la menzione di Don Rodrigo, il signorotto dei luoghi, di cui i due rappresentano la volontà. Don Abbondio si fa, così, senza eccessive difficoltà, complice del prepotente.



Comprensione del primo capitolo (un brutto incontro)

- 1) Dove si svolge la vicenda narrata ?
- 2) Riporta fedelmente come Manzoni illustra questi luoghi.
- 3) Chi sono i personaggi più importanti del capitolo ?
- 4) Chi incontrò il curato ?
- 5) Come erano vestiti ?
- 6) Cosa chiesero a Don Abbondio ?
- 7) Come riuscirono a convincerlo ?
- 8) In che maniera si allontana Don Abbondio ?
- 9) Illustra con un disegno il paesaggio descritto.

Le sequenze più importanti del capitolo:

1) Il paesaggio e l'ambiente
2) Don Abbondio incontra i bravi
3) Abito e atteggiamento dei bravi
4) Dialogo fra i bravi e Don Abbondio
5) Carattere di Don Abbondio
6) Pensieri di Don Abbondio in seguito all'incontro con i bravi

Personaggi del capitolo → Don Abbondio, i Bravi ,
Luoghi : → stradine di Lecco,
Tempo: → 7 novembre 1628

I personaggi principali del capitolo sono senza dubbio Don Abbondio e i Bravi. Don Abbondio viene presentato in momenti in cui prova sensazioni diverse:

I sensazione

(CALMA E TRANQUILLITA')

- ◆tornava bel bello....
- ◆diceva tranquillamente il suo ufficio...
- ◆ ...guardando a terra e buttando con un piede verso il muro i ciottoli...

II sensazione

(INDECISIONE)

...Che fare? Tornare indietro era troppo tardi, darsela a gambe era lo stesso che dire: inseguitemi o peggio....

Altre sensazioni:

PAURA
PREOCCUPAZIONE
AGITAZIONE

- ◆ ..mise il dito indice ed il medio ...nel collare girando le due dita attorno al collo, volgeva intanto la faccia all'indietro, torcendo insieme la bocca e guardando con la coda dell'occhio....
- ◆ ... Affrettò il passo, recitò un versetto a voce più alta, cercò di fare la faccia allegra e tranquilla...
- ◆Il libro gli restò spalancato nelle mani come su un leggio....
- ◆ ...rispose con voce tremolante: " il povero curato non c'entra"
- ◆ ...il nome di Don Rodrigo fu come un lampo in mezzo ad un temporale...
- ◆ ...prese la stradetta verso casa sua mettendo innanzi a stento una gamba dietro l'altra: tanto era spaventato...

Sensazione di

VIGLIACCHERIA

- ◆ ...fece un grande inchino...
- ◆ ... “ Il mio rispetto”....
- ◆disposto, disposto sempre all’ubbidienza...
- ◆ ... “ Signori”

Commento al I capitolo

Dalla lettura del primo capitolo abbiamo capito che:

- ◆ Manzoni descrive i Bravi nell’aspetto, nell’abbigliamento, ma dai loro atteggiamenti e dal loro modo di parlare possiamo comprendere anche la loro malvagità.
- ◆ Manzoni descrive Don Abbondio non fisicamente , ma attraverso il suo comportamento e il suo modo di parlare, abbiamo capito che egli ha un carattere pauroso e vile (che si tira indietro di fronte al rischio).

Ecco come Manzoni descrive i Bravi

Due uomini stavano, l'uno dirimpetto all'altro, al confluyente, per dir così, delle due viottole: costoro, a cavalcioni sul muricciolo basso, con una gamba spenzolata al di fuori, e l'altro piede posato sul terreno della strada; il compagno, in piedi, appoggiato al muro, con le braccia incrociate sul petto. L'abito, il portamento, e quello che si poteva distinguere dell'aspetto, non lasciavano dubbio intorno alla loro condizione. Avevano entrambi intorno al capo una reticella verde, che cadeva sull'omero sinistro, terminata in una gran nappa, e dalla quale usciva sulla fronte un enorme ciuffo: due lunghi mustacchi arricciati in punta: una cintura lucida di cuoio, e a quella attaccate due pistole: un piccolo corno ripieno di polvere, cascante sul petto, come una collana: un manico di coltellaccio che spuntava fuori d'un taschino degli ampi e gonfi calzoni: uno spadone, con una gran guardia traforata a lamine d'ottone, congegnate come in cifra, forbite e lucenti: a prima vista si davano a conoscere per individui della specie de' **Bravi**....



